INSIEME...

Vita della comunità parrocchiale di san Giuseppe Sposo

Via Bellinzona, 6 - 40135 Bologna - Tel. 051.6446414

www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Domenica 04 febbraio 2024 - n. 14

SACRAMENTO dell'UNZIONE degli INFERMI

DOMENICA 11 febbraio ore 10: Eucarestia con amministrazione del sacramento dell' Unzione degli infermi *(per ricevere l'unzione è chiesto di fare richiesta al parroco; per chi non potesse per ragioni di salute venire in chiesa può far richiesta di ricevere il sacramento a casa)*

CATECHESI del PAPA

1. C'è un'icona biblica che esprime in tutta la sua profondità il mistero che traspare nell'Unzione degli infermi: è la parabola del «buon samaritano», nel Vangelo di Luca (10,30-35). Ogni volta che celebriamo tale Sacramento, il Signore Gesù, nella persona del sacerdote, si fa vicino a chi soffre ed è gravemente malato, o anziano. Dice la parabola che il buon samaritano si prende cura dell'uomo sofferente versando sulle sue ferite olio e vino. L'olio ci fa pensare a quello che viene benedetto dal Vescovo ogni anno, nella Messa crismale del Giovedì Santo, proprio in vista dell'Unzione degli infermi. Il vino, invece, è segno dell'amore e della grazia di Cristo che scaturiscono dal dono della sua vita per noi e si esprimono in tutta la loro ricchezza nella vita sacramentale della Chiesa. Infine, la persona sofferente viene affidata a un albergatore, affinché possa continuare a prendersi cura di lei, senza badare a spese. Ora, chi è questo albergatore? È la Chiesa, la comunità cristiana, siamo noi, ai quali ogni giorno il Signore Gesù affida coloro che sono afflitti, nel corpo e nello spirito, perché possiamo continuare a riversare su di loro, senza misura, tutta la sua misericordia e la salvezza.

2. Questo mandato è ribadito in modo esplicito e preciso nella Lettera di Giacomo, dove raccomanda: «Chi è malato, chiami presso di sé i presbiteri della Chiesa ed essi preghino su di lui, ungendolo con olio nel nome del Signore. E la preghiera fatta con fede salverà il malato: il Signore lo solleverà e, se ha commesso peccati, gli saranno perdonati» (5,14-15). Si tratta quindi di una prassi che era in atto già al tempo degli Apostoli. Gesù infatti ha insegnato ai suoi discepoli ad avere la sua stessa predilezione per i malati e per i sofferenti e ha trasmesso loro la capacità e il compito di continuare ad elargire nel suo nome e secondo il suo cuore sollievo e pace, attraverso la grazia speciale di tale Sacramento. Questo però non ci deve fare scadere nella ricerca ossessiva del miracolo o nella presunzione di poter ottenere sempre e comunque la guarigione. Ma è la sicurezza della vicinanza di Gesù al malato e anche all'anziano, perché ogni anziano, ogni persona di più di 65 anni, può ricevere questo Sacramento, mediante il quale è Gesù stesso che ci avvicina.

Ma quando c'è un malato a volte si pensa: "chiamiamo il sacerdote perché venga"; "No, poi porta malafortuna, non chiamiamolo", oppure "poi si spaventa l'ammalato". Perché si pensa questo? Perché c'è un po' l'idea che dopo il sacerdote arrivano le pompe funebri. E questo non è vero. Il sacerdote viene per aiutare il malato o l'anziano; per questo è tanto importante la visita dei sacerdoti ai malati. Bisogna chiamare il sacerdote presso il malato e dire: "venga, gli dia l'unzione, lo benedica". È Gesù stesso che arriva per sollevare il malato, per dargli forza, per dargli speranza, per aiutarlo; anche per perdonargli i peccati. E questo è bellissimo! E non bisogna pensare che questo sia un *tabù*, perché è sempre bello sapere che nel momento del dolore e della malattia noi non siamo soli: il sacerdote e coloro che sono presenti durante l'Unzione degli infermi rappresentano infatti tutta la comunità cristiana che, come un unico corpo si stringe attorno a chi soffre e ai familiari, alimentando in essi la fede e la speranza, e sostenendoli con la preghiera e il calore fraterno. Ma il conforto più grande deriva dal fatto che a rendersi presente nel Sacramento è lo stesso Signore Gesù, che ci prende per mano, ci accarezza come faceva con gli ammalati e ci ricorda che ormai gli apparteniamo e che nulla - neppure il male e la morte - potrà mai separarci da Lui. Abbiamo questa abitudine di chiamare il sacerdote perché ai nostri malati – non dico ammalati di influenza, di tre-quattro giorni, ma quando è una malattia seria – e anche ai nostri anziani, venga e dia loro questo Sacramento, questo conforto, questa forza di Gesù per andare avanti? Facciamolo!

SEPPELLIRE I MORTI: un'opera di MISERICORDIA ! PROPOSTA-APPELLO

La realtà ci pone davanti a un dato di fatto importante, i funerali in parrocchia sono più dei battesimi, attualmente la celebrazione liturgica è affidata completamente nelle mani del sacerdote, che deve occuparsi della preparazione, del contatto con la famiglia del defunto (importantissimo), preparare un cartello da esporre alla porta della chiesa (forse impegno delle pompe funebri?), animare con il canto, presiedere, leggere le letture (non si può pretendere che lo facciano i parenti), spesso rispondere al posto dell'assemblea...ecc.

Procura tristezza il vedere che un momento così importante per tutti non sia curato e condiviso dalla comunità.

Propongo a chi volesse compiere un gesto di misericordia e carità, di dare la disponibilità per creare un piccolo gruppo di cura e animazione della celebrazione esequiale, non sono richieste grandi capacità ma la disponibilità a dare un piccolo contributo nella lettura e nel canto. Seppellire i morti è una delle opere di misericordia.

Chi ha tempo da donare e volesse collaborare può dare la propria adesione al parroco! Grazie

SCATTI di VITA PARROCCHIA-

Appuntamenti VARI...

DOMENICA
11 FEBBRAIO
per Giovani Coppie
di fidanzati e sposi

ore 16.45 "Adamo ed Eva: dall'innamoramento all'amore"
ore 17.30 Incontriamo Luca e Lucia di Faenza
ore 18.30 **Eucarestia con benedizione delle coppie** in vista della festa di S. Valentino
ore 19.30 **Cena** (ognuno porta qualcosa)

MARTEDI
ore 21.00
In cerchio intorno alla Parola:
LECTIO DIVINA

SABATO 10 FEBBRAIO
GRANDE FESTA

di CARNEVALE
dalle ore 15
per bimbi e ragazzi

DOMENICA 11 FEBBRAIO
GIORNATA di **RACCOLTA**
per il RISCALDAMENTO
e **DECORO** della **CHIESA...**
grazie!